

14/6/1964

Copertina di

Karel Thole

AUTORI VARI



Come i nostri lettori già sanno, Urania, a partire da questo numero, diventa settimanale: l'unico settimanale di fantascienza che esista al mondo. Questa brillante, concreta affermazione della F.S. in Italia, è stata resa possibile innanzitutto dai lettori stessi, che fedelmente ci hanno seguito, incoraggiato, appoggiato. D'altra parte, il nostro costante impegno volto ad assicurarci il meglio della produzione anglosassone, è stato ora coronato da un risultato dei più tangibili: un accordo per la traduzione in esclusiva su URANIA dei romanzi e dei racconti pubblicati dalle quattro maggiori riviste americane specializzate in "fantascienza pura": GALAXY, IF, MAGABOOK, WORLDS OF TOMORROW. Altri accordi con altre riviste potranno seguire. Ecco intanto come scatta, da oggi, "l'Operazione 4 Urania al mese": *ogni mese*, un numero di racconti come quello che presentiamo oggi; *ogni mese* la ristampa di un "Capolavoro"; *ogni mese* due romanzi inediti o un romanzo e una di quelle antologie (di un unico autore o su un unico argomento) che tanto favore hanno riscosso da quando, con Sheckley, Lovecraft, Avventure sui Pianeti, Ballard e Clarke, ecc., abbiamo inaugurato la formula. Siamo lieti che questo primo numero della serie si apra con l'attesissimo ritorno di un maestro della fantascienza, A. E. Van Vogt, i cui "Traditori" sono il primo racconto dopo 14 anni di silenzio. Non meno appropriata alla felice circostanza, per le ragioni che il lettore vedrà, è la "Pulce d'Acqua" di Philip Dick. Dei tre racconti di Leinster, Silverberg, Leiber, che completano il fascicolo, basterà dire che sono all'altezza dei rispettivi autori. In "Doni dal cielo" di Aron L. Kolom, d'altra parte, un autore nuovo attende il vostro giudizio.